



FORLÌ

LETTERA APERTA

**Spett.le Presidenza
del Consiglio dei Ministri**

e p.c. On. Marco di Maio

e p.c. On. Bruno Molea

e p.c. On. Gianluca Pini

Spi - Cgil, Fnp - Cisl, Uilp – Uil unitamente agli oltre 30.000 iscritti del territorio di Forlì, sono con la presente a comunicare la propria totale insoddisfazione sulle scelte che il Governo sta compiendo circa la mancata rivalutazione delle pensioni oltre tre volte il minimo e più complessivamente sui contenuti della legge di stabilità che si sta discutendo in questi giorni in Parlamento.

In particolare i pensionati ritengono non più tollerabile che per l'ennesima volta si continui a fare cassa taglieggiando gli assegni di pensione, in particolare quelli più bassi, non riconoscendo il diritto di avere le proprie pensioni rivalutate di quanto dovuto, soprattutto dopo il blocco totale (i cui effetti saranno definitivi) per gli anni 2012 e 2013 ed a fronte di una evidente e progressiva riduzione del potere d'acquisto delle pensioni di questi anni che ha portato migliaia e migliaia di pensionate e pensionati in condizioni di grandi difficoltà.

Per questi motivi le scriventi chiedono con forza un rapido, netto e sostanziale cambiamento dei contenuti della legge in linea con i bisogni, le aspettative e le necessità di chi, dopo una vita di sacrificio e lavoro, è oggi in pensione.

Spi – Cgil
G. Pasotti

Fnp – Cisl
L.Brancato

Uilp – Uil
A. Bulgarelli

Territorio di Forlì

Forlì, 26 novembre 2013